



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio V – A.T. Como - Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti degli UU.SS.TT.

Ai docenti referenti della
promozione della lettura degli
UU.SS.TT.

Ai dirigenti delle scuole
secondarie di primo e secondo
grado

OGGETTO: Progetto "Leggere per scrivere, scrivere per leggere" – Fondazione Mondadori e Fondazione Cariplo.

Si rende noto il progetto dal titolo *Leggere per scrivere, scrivere per leggere*, promosso da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Fondazione Cariplo, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il progetto, di cui si allega alla presente comunicazione la scheda tecnica, si rivolge ai docenti e agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due di quelle di secondo grado della Lombardia. Sulla base di studi recenti sulla lettura tra i giovani, si intende sfruttare le caratteristiche della scrittura digitale, veloce e istantanea, per aumentare la competenza sul testo e promuovere la lettura anche come strumento di conoscenza di sé, espressione individuale, cittadinanza e inclusione sociale. Insegnare a scrivere significa sempre, infatti, anche insegnare a leggere. E migliorare la propria capacità di esprimersi significa migliorare la propria capacità di capire e stare insieme agli altri.

La proposta prevede un corso di formazione per gli insegnanti che parteciperanno (15 dalle scuole secondarie di primo grado, 15 dalle scuole secondarie di secondo grado) e un laboratorio in ciascuna delle classi. L'obiettivo è trasmettere ai docenti un metodo che permetta loro di riproporre il laboratorio in autonomia negli anni successivi. *L'ho spiegato male* – la linea d'azione elaborata per i ragazzi delle secondarie di primo grado e per i loro docenti di ogni materia – ha al centro la scrittura tecnica e si basa sull'idea che per costruire qualcosa insieme occorra scrivere istruzioni chiare e saperle interpretare. *Instant Writers*, invece, è pensato per le secondarie di secondo grado e si fonda sull'avvicinamento di lettura e scrittura all'esperienza e alle emozioni di ognuno, perché siano comunicate e condivise.

Per candidarsi al progetto occorre compilare il modulo di adesione raggiungibile al seguente link: <https://www.fondazionemondadori.it/modulo-di-adesione-al-progetto-scrivere-per-leggere-leggere-per-scrivere/>

Le candidature saranno raccolte fino alle ore 24.00 del **15 luglio 2021** e saranno accolte in base all'ordine di arrivo ma anche alla proporzionalità rispetto alla territorialità, al fine di dare la possibilità di partecipare a scuole di più province lombarde.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Marco BUSSETTI

Firmato digitalmente da
BUSSETTI MARCO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato:

All. 1 – Scheda tecnica (pdf 157 KB)

Referente: SC Mail: simona.chinelli@posta.istruzione.it Tel: 02 574 627322

LEGGERE PER SCRIVERE, SCRIVERE PER LEGGERE
Promosso da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Fondazione Cariplo
In collaborazione con Laboratorio Formentini per l'editoria e Comune di Milano

IL CONTESTO PROGETTUALE

I dati sulla lettura in Italia non sono incoraggianti: secondo il *Libro bianco sulla lettura* (Cepell, 2021), solo il 62% degli intervistati ha letto almeno un libro in 12 mesi, e di questi solo il 44% arriva a 3 libri. Il livello d'istruzione si conferma elemento determinante, come la differenza tra Nord e Sud. L'esempio in famiglia è fondamentale, ma solo il 24,4% delle famiglie ha una biblioteca con più di 10 libri. La dispersione della lettura coincide più o meno con la fine della scuola dell'obbligo, o addirittura col passaggio dalle elementari alle medie, quando l'utilizzo di smartphone si diffonde in modo massivo.

Anche per quanto riguarda la comprensione dei testi, l'Italia si dimostra fanalino di coda tra i maggiori Paesi dell'UE. D'altronde la "fatica della lettura" è una delle cause della scarsa propensione degli italiani verso la lettura evidenziate nell'indagine Delphi condotta da Fondazione Cariplo.

A un panorama del genere, si sono poi aggiunti gli effetti dovuti alla pandemia da Covid-19. Il lockdown, infatti, ha sicuramente accentuato, a volte innescato, fragilità tra i giovani nel nostro Paese, e alcune problematiche hanno raggiunto livelli allarmanti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

I programmi di incoraggiamento alla lettura tendono solitamente a rappresentarla come un fine. A nostro avviso è un approccio che va ribaltato: la lettura e la cultura, così come la scrittura, sono mezzi, e come tale vanno praticati e insegnati.

Questo approccio ci consente di definire meglio gli obiettivi che si possono raggiungere attraverso un programma di educazione alla lettura e chiarire che l'aumento del tasso di lettori sarà il risultato indiretto di un miglioramento più ampio e profondo, che avrà a che fare con la capacità di esprimersi, stare insieme e capire, insomma di diventare cittadini più consapevoli.

1. **Promozione della lettura.** È la premessa di un miglioramento più ampio, individuale e di gruppo.
2. **Inclusione sociale.** Condividere in pubblico le proprie esperienze rafforza il senso del gruppo perché permette di riconoscersi, riconoscere ed essere riconosciuti, che si può essere accettati dagli altri.
3. **Cittadinanza.** Allenare alla qualità, mostrando com'è fatto un testo letterario, che cosa lo renda migliore e perché emozioni, significa insegnare a distinguere. Ma anche insegnare a riconoscere un discorso onesto da uno falso. Significa contribuire a formare cittadini più consapevoli.
4. **Buone pratiche di lettura e scrittura.** Una parte fondamentale del progetto è trasmettere agli insegnanti un metodo e le competenze necessarie per lavorare autonomamente con le classi

STRATEGIE

Riguardo alla metodologia che abbiamo deciso di adottare, siamo innanzitutto convinti che leggere e scrivere siano due facce della stessa medaglia, e insegnare a scrivere significa sempre anche insegnare a leggere. Per questo al centro delle attività, accanto alla lettura abbiamo deciso di mettere la scrittura. È inoltre fondamentale riservare la centralità agli studenti e al loro mondo, fatto di storie ma anche di linguaggi, che devono essere valorizzati e legittimati, se vogliamo sperare di intercettare la loro attenzione e il loro interesse. Ecco perché ci sembra significativa una serie di strategie fortemente interconnesse e in qualche modo consequenziali:

1. **Protagonismo:** ovvero porre gli studenti e gli insegnanti al centro delle attività
2. **Collegare lettura e scrittura:** perché ascolto ed espressione sono due facce della stessa medaglia, e conducono a una più approfondita conoscenza di se stessi e del mondo
3. **Desacralizzare la lettura:** lavorare su brevi testi tratti dai capolavori della letteratura, che parlino in modo semplice di esperienze universali; ma allo stesso tempo utilizzare strumenti agili, connessi più alle relazioni di tutti i giorni che al voto e alla scuola
4. **Lettura come divertimento:** è fondamentale mostrare che leggere e scrivere possono dare piacere e gioia anche quando parlano di cose serissime
5. **Adattabilità:** la metodologia può essere tagliata su diversi contenuti, gli interventi potranno essere costruiti in modo da affrontare problematiche specifiche
6. **Espressione:** grazie alle attività verrà mostrata nel concreto, attraverso la pratica, l'importanza della lettura e della scrittura quali strumenti fondamentali per raccontare e raccontarsi

IL PROGETTO

Dedicata a docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, la proposta progettuale prevede una articolazione biennale:

- durante il primo anno scolastico (2021-2022) sarà portato avanti un progetto pilota con 15 docenti (e le relative 15 classi) e 5 bibliotecari per ciascuna linea di azione, organizzato in fasi serrate di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo, e in grado di restituire materiali e modalità di azione, che saranno messi in campo l'anno successivo
- alla fine del primo anno ogni docente partecipante coinvolgerà un collega (del proprio istituto o di altra scuola) e lo stesso faranno i bibliotecari; il secondo anno scolastico (2022-2023) avremo così il doppio dei docenti e bibliotecari formati, pronti per realizzare il laboratorio didattico

Due le linee di azione previste, una per grado di scuola. In entrambe, l'obiettivo è quello di realizzare un laboratorio di lettura/scrittura con le classi partecipanti, e al contempo formare i docenti, fornendo loro gli strumenti e le competenze necessari per poterlo replicare in futuro, ma anche per trasmetterlo *peer to peer* agli altri docenti dell'istituto. Un percorso integrato e profondamente innovativo, che soprattutto il primo anno renderà i docenti coinvolti attori protagonisti, chiedendo loro una forte interazione e una propositività che saranno fondamentali per la messa a punto dei laboratori e per la definizione dei materiali del kit didattico. Per questo primo anno, quindi, l'impegno per i docenti che parteciperanno sarà quello della partecipazione al laboratorio di classe (90 minuti) e al corso per docenti (5 lezioni da 2 ore), ma anche un costante scambio di feedback per aggiustare nel merito le attività.

Nella linea di azione per le secondarie di secondo grado saranno coinvolti i docenti di lettere, in quella della secondaria di primo grado quelli di matematica e scienze.

INSTANT WRITERS (scuole secondarie di secondo grado)

- **Prima fase** La linea di azione prevede un corso di narratologia dedicato ai docenti, all'interno del quale si analizzerà anche il laboratorio che verrà successivamente realizzato nelle classi (**5 lezioni di 2 ore ciascuna; settembre-novembre**). Dal secondo anno i docenti che parteciperanno si formeranno grazie al kit didattico
- **Seconda fase** Il formatore realizzerà i laboratori di scrittura nelle classi, affiancato dai docenti del corso (**ogni laboratorio durerà 90 minuti; gennaio-marzo**). **Contenuto del laboratorio** Nella prima pagina di *La lingua salvata* Elias Canetti racconta il suo primo ricordo. Il formatore mostrerà perché il testo funziona. I partecipanti saranno quindi invitati a scrivere il loro primo ricordo, cercando di mettere in pratica quanto imparato. Quando tutti avranno finito, i testi sono letti pubblicamente e commentati dal formatore che ne segnala difetti e pregi. La discussione dei propri testi con l'insegnante è una forma elementare di editing.

- **Terza fase** Al termine del percorso verrà distribuito il kit didattico completo di tutti gli strumenti necessari alla realizzazione dei laboratori: un manuale di istruzioni dettagliato; materiali multimediali (video, tutorial, podcast ecc.); una antologia commentata con autori, brani e contenuti adatti all'età di riferimento e che affrontano altre tematiche universali, in cui tutti possono rispecchiarsi. I docenti formati e dotati di kit saranno adeguatamente supportati anche l'anno successivo, quando dovranno sperimentare in modo autonomo i laboratori in classe.
- **Quarta fase** A giugno verrà organizzata una Summer school di scrittura sui fondamenti della narratologia per i primi 30 studenti interessati che ne faranno richiesta (**10 lezioni di 2 ore ciascuna; giugno**)

L'HO SPIEGATO MALE (scuole secondarie di primo grado)

- **Prima fase** La linea di azione prevede un corso di scrittura tecnica dedicato ai docenti, all'interno del quale si analizzerà anche il laboratorio che verrà successivamente realizzato nelle classi (**5 lezioni di 2 ore ciascuna; settembre-novembre**). Dal secondo anno i docenti che parteciperanno si formeranno grazie al kit didattico
- **Seconda fase** Il formatore realizzerà i laboratori nelle classi, affiancato dai docenti del corso (**ogni laboratorio vedrà 2 incontri di 90 minuti; gennaio-marzo**). **Contenuto del laboratorio** La scrittura non è solo quella letteraria. Fondamentale per la vita di tutti i giorni è la scrittura tecnica. Elaborare istruzioni chiare ed efficaci può distinguere tra successo e fallimento, sia se vogliamo costruire un aereo di carta, sia se dobbiamo realizzare una navetta spaziale. Nel laboratorio si parlerà di circuiti elettrici, del fatto che ogni fenomeno fisico, chimico, scientifico, e in fondo anche umano, inizia con una differenza, una forza spingente, che genera movimento e adattamento e tende all'equilibrio. Nella seconda parte i partecipanti sono invitati a sperimentare il circuito mostrato, a modificarlo, a crearne di nuovi. In questa fase i ragazzi dovranno raccontare in un quaderno di laboratorio o in un articolo di divulgazione tutto quello che hanno fatto. Quando tutti hanno finito, i testi sono letti pubblicamente e commentati dal formatore che ne segnala difetti e pregi.
- **Terza fase** Al termine del percorso verrà distribuito il kit didattico completo di tutti gli strumenti necessari alla realizzazione dei laboratori: un manuale di istruzioni dettagliato; materiali multimediali (video, tutorial, podcast ecc.); una raccolta di possibili esperimenti da fare con le classi. I docenti formati e dotati di kit saranno adeguatamente supportati anche l'anno successivo, quando dovranno sperimentare in modo autonomo i laboratori in classe.
- **Quarta fase** A giugno verrà organizzata una Summer school di scrittura tecnica sui fondamenti della decodifica di un fenomeno naturale e del suo racconto per i primi 30 studenti interessati che ne faranno richiesta (**10 lezioni di 2 ore ciascuna; giugno**)